

LE STIME IN ITALIA

# Con le nuove case green lavori per 270 miliardi in tre abitazioni su cinque

ROMA

In pochi anni tra 5,5 e 7,6 milioni di edifici tra privati pubblici che sono in condizioni energetiche scadenti dovranno essere riqualificati in Italia. Oscillano le stime fornite da Fillea Cgil e **Unimpresa** per gli immobili nelle classi più basse (F e G), all'indomani del via libera alla Direttiva europea sulle case green che punta a ridurre le emissioni di gas serra e il consumo di energia per portare il settore a zero emissioni al 2050. **Unimpresa** stima che la spesa per ristrutturare tre abitazioni su cinque è di 270 miliardi. È un intervento che «va valutato con molta cautela - avverte il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto - perché alcuni step di vincolo al 2030 e al 2040 sono di difficile raggiungimento per il nostro paese, con immobili datati e per la proprietà diffusa». Bisognerà quindi fare «una scala di priorità degli interventi che vanno dalle pompe di calore al doppio vetro e con una programmazione» ha aggiunto il ministro sottolineando che la direttiva «è un vincolo di Stato, non per i singoli». E lo Stato avrà due anni di tempo. La direttiva «non pone obblighi diretti per i proprietari», rivendica Confedilizia chiedendo al governo che nella prossima legislatura europea modifichi in termini ancora più favorevoli per il nostro Paese il testo della direttiva. Il Codacons calcola che gli interventi di riqualificazione energetica hanno un costo medio tra 35mila e 60mila euro ad abitazione; solo per la sostituzione della caldaia con una di nuova generazione la spesa può arrivare a 16mila euro. —



Progetto di una zona riqualificata

